

L'amore cos'è?

L'amore cos'è? L'amore è un sentimento misterioso, che domina tutto, entra nel tuo cuore e non ne esce più.

Gli sforzi, i tentativi possono essere forse l'unica via d'uscita, ma dico forse, proprio perché questo sentimento riesce a trasformare la nostra vita.

A volte la porta del nostro cuore viene chiusa per fatti, vicende, o per scelte volute; ma all'interno???

Sì, all'interno resta tutto, quel tutto che continua e continuerà sempre a farti sentire quel che eri e che vorresti essere stato.

L'amore che era, resterà per

Se ce l'hai, sappilo tenere; se non l'hai, il tempo arriverà e quella porta si aprirà. Se invece lo hai avuto, sappi che difficilmente ti libererai di quel sentimento, quel sentimento che ti ha fatto crescere e maturare e capire che l'amore è veramente tutto.

Un soffio di vento che con la sua forza porta via i petali di un fiore, e quindi tutta la sua bellezza, mentre il grembo e le sue radici restano e la sua unica speranza è quella di rifiorire.

Sempre che esso non venga strappato del tutto.

Ma anche se lo sarà, il suo odore, la sua bellezza, il suo ricordo vivranno per sempre.

Il nostro gruppo:

La redazione:

Macchiavelli Stefano (Capo Redattore), Micheletti Andrea (Direttore Grafico), Cazzoli Saverio, Mazzolini Dennis (Redattori), Bettini Marco e Francesca (Coordinatori Scuole Medie), Bernardini Stefano, Tebaldi Noemi (Coordinatori scuole Superiori)

Il resto del gruppo:

Bendini Francesca, Maldina Luca, Micheletti Davide, Baiesi Mattia, Bortolotti Giovanni & Giacomo, Capucci Ilaria, Cattani Davide, Colla Davide, Corneti Simone, Cremonesi Francesco, De Stefano Irene, Gasperini Matteo, Gilli Manuel, Guidoreni Enrico, Lamma Rossella, Magliano Giacomo, Manara Ilaria, Monari Margherita, Muscari Stefania, Naldi Nicola, Novelli Alessandro, Pieratelli Ilaria, Poggiolini Davide, Righetti Emanuela & Fabio, Serenari Angela, Sidoli Antonella, Silvestri Monica, Taglioli Laura, Tebaldi Samuele, Tozzi Daniela, Vanelli Sara, Ventura Enrico, Venturi Alice, Veronesi Alessandro.

Vola la Notizia

Volantino del gruppo giovanile parrocchiale di Sasso Marconi

Nani sulle spalle dei Giganti

"Pigmei Gigantum humeris impositi plusquam ipsi Gigantes vident"

sarebbe a dire:

"Dei nani posti sulle spalle di giganti vedono più in là degli stessi giganti".

Citato fino alla nausea da uno stuolo di "dotti" (dal monaco medievale Bernardo di Chartres, all'arcinoto Newton, al sociologo contemporaneo Robert Merton), questo aforisma non perde mai la sua efficacia nel ricordarci quanto siamo debitori a chi ci ha preceduti.

Credo che un breve editoriale di VIN non sia il luogo migliore per un elenco di ringraziamenti espliciti, che forse non ha neppure molto senso, né che sia la sede adatta per il sommario commento filosofico di una frase dalla fortuna plurisecolare. Ma credo di sapere perché questo ammonimento sia tornato alla mia memoria proprio alla vigilia degli imminenti festeggiamenti di Carnevale, giunti ormai alla loro XXVI edizione.

Dalla pigmeicità dei miei 21 anni (non ho neppure visto dal passergino la prima sfilata!) vorrei poter dimostrare a tutti coloro dei quali sia il gruppo giovanile che io in prima persona siamo debitori, la nostra gratitudine.

Stare "sulle spalle" (spalle che rimandano allo scorrere del tempo, al progresso, all'approfondimento... e chissà a quanto altro ancora!) non equivale a dominare, ma deve aumentare il nostro senso di gratitudine nei confronti degli altri.

Anche per i giganti è forse giunto il momento accettare qualche dritta sul percorso da seguire da parte dei più lungimiranti pigmei, almeno nell'attesa di qualche microbo che, postosi sulla testa di un pigmeo, veda ancora più lontano.

Andrea



GOOD IDEA, BAD IDEA

(ovvero: il pensierino del mese)

-Chi è 'sta cicciona?

-Mia madre.

-Perbacco, bella donna.

I BUONI DI NATALE SONO BUONI ANCHE A CARNEVALE

E' vero, abbiamo copiato uno slogan pubblicitario della Coop, ma questa volta fa anche al caso nostro. Senz'altro abbiamo compiuto tante belle iniziative nel periodo natalizio: la visita al tradizionale mercatino di S. Lucia, ricco di torroni e zucchero filato; la visita alla mostra dei presepi nella parrocchia di S Giovanni in Monte (tutto questo e anche il viaggio in treno con l'accompagnamento musicale di uno strano suonatore di cornamusa); la preparazione del presepe in chiesa, in teatrino e a Villa Teresa, opera di grande rilevanza artistica; la veglia di Natale, studiata perché potessimo meditare sul mistero della Nascita e prepararci nell'animo con un po' di raccoglimento; l'immane visita agli anziani di Villa Teresa il giorno di S. Stefano, cantando e... ballando tutti insieme. Abbiamo anche proseguito il ciclo del cineforum con la "proiezione" di due pellicole: la prima un cartone animato della Disney sul "canto di Natale" di Dickens", oltre a divertirci aveva lo scopo di farci comprendere più a fondo la seconda, che si ispirava sempre al racconto di Dickens, ma ne era un rifacimento più moderno, ambientato nei giorni nostri. Infine abbiamo salutato insieme, con una piccola merenda, l'anno vecchio che se andava per accogliere quello in arrivo.

Ed ecco che, dopo aver fatto i buoni a Natale (ma non i buoni-sconto), è arrivato il momento di festeggiare, perché anche ora le occasioni di stare insieme continuano ad essere tante. Allora, buon carnevale a tutti!!!

Saverio



Ultimo difetto, ma non meno grave, riguardava la bocca: questa non era nel corpo come tutti gli altri organi che compongono la z.m., bensì all'interno della culla in cui venivano riposti subito dopo la nascita. La conseguenza tragica è immediatamente ricavabile: dovevano portarsi dietro la culla per tutta la vita se volevano mangiare al ristorante o installare un telefono permanente per parlare col cugino lontano! Direte:- Non è un grosso problema!-

Invece sì! La culle saturniane sono scolpite nella roccia, alte circa 12 cm saturniani (ovvero 453,97 chilometri terrestri). Oggi fortunatamente hanno i polmoni asportabili in caso le branchie si affaticassero, gli occhi si sono spostati sulla lingua (per vedere cosa mangiare!) che ora è ubicata sul corpo grazie all'invenzione di un potente collante che ha permesso di fissare parte della roccia interessata sotto l'ascella zebrina (che corrisponde alla parte inferiore dello stomaco dei cavalli terrestri).

Un'ultima curiosità: di cosa si nutrono le zebre mannare? E' semplice! Di erbetta saturniana (sulla Terra i fili erba saturniana assomigliano a piccole incudini metalliche con una protuberanza laterale simile a portiere di automobili della Fiat last generation, e con una superiore a forma di spillo saturniano, somigliante alle nostre antenne paraboliche).

Nel periodo di accoppiamento la zebra mannara è in letargo. Si sveglia e, non sapendo nemmeno come, ha già depresso i piccoli ed è salita lei al potere.....(risate pingui!!!)

Dennis M.

Benvenuti al nuovo angolo di
Vola la Notizia
MACHITISSBRANA!
Oggi parliamo de: la ZEBRA MANNARA

Ed eccomi qui con un altro spazio (alla faccia dell'essersi specializzato in un settore) dedicato a tutti quegli animali che una persona normale non riuscirebbe mai a vedere (chissà poi perché?!?). Occhio fino? Mente bacata? Può darsi (chiaramente la seconda!), ma premetto che l'estate scorsa ho effettuato diversi viaggi alla ricerca di nuovi, strani mondi, là dove nessun uomo è mai giunto prima (mi sembra di aver già sentito questa frase!); intanto fatevi la scheda del primo animale della serie che andrò a presentarVi nei prossimi mesi! P.S. Se riuscite a leggere questa premessa senza lente di ingrandimento, siete delle cartole.

La zebra mannara (dal latino arcaico saturniano: *Zebus Mannarum*) è un animale ibrido per il 37% della sua costituzione, è un incrocio tra una giraffa antartica e un tonno delle foreste amazzoniche saturniane. Ma chi fosse portato a pensare che questo sia un esemplare recentemente uscito dalla folle e malsana inventiva degli scienziati bioalteratori dell'Università di "Vamosalaplaja", ci "scaglia di brutto"!

Questo animale domestico, caratteristico delle zone artico-equatoriali di Saturno, si trova solo in certi mesi della primavera terrestre, che su Saturno, equivale a tutto l'anno (sempre, per intenderci).

Ma vi starete chiedendo: (ma che ca..spita dici?) è buono (nel doppio senso di mansueto e commestibile)? Beh, sappiate che c'è un detto su saturno che recita più o meno così: "della zebra mannara non si butta via niente..."

La z.m. ha dovuto lottare per potersi sviluppare nei millenni a causa di qualche malformazione genetica insita nei primissimi esemplari: innanzitutto, a causa della conformazione degli animali che lo hanno generato, aveva branchie che funzionavano in controfase dentro ai polmoni; non riusciva mai ad espellere l'aria e scoppiava dopo milletrecentoventidue anni saturniani (10 secondi e due decimi terrestri). Altro rilevante neo genetico era dato da un grosso difetto a due organi sensoriali: avevano infatti le orecchie dentro ai bulbi oculari; questa malformazione è però solo una mia teoria personalissima: ho compiuto delle ricerche all'interno delle caverne che avrebbero ospitato le prime z.m. e, dai numerosi graffiti rinvenuti sulle pareti, ho dedotto che le mamme zebra pulivano le orecchie dei figli col cotton fioc, accecandoli e, in conseguenza di questo danneggiamento oculare, facevano indossare occhiali da vista con

**SPECIALE
CARNEVALE CARNEVALE, CHE PASSIONE!!!**

Anche quest'anno si festeggia con allegria il Carnevale.

Il Carnevale è simbolo di felicità, di allegria, di gioia tra noi e quindi nessuno vuole rinunciare a questa festa. E questo mi sembra più che giusto, perché nella vita bisogna essere allegri e felici (nei momenti giusti, perché capita anche qualche disgrazia), e questo deve essere un momento così.

Questa festa è bella anche perché si fa baldoria, si mangiano sfrappole e ci si veste in modo buffo o su un tema ben preciso. In particolare tutte le classi della Scuola Media fanno scenette su argomenti televisivi o "culturali" (parteciperò anch'io, insieme alla mia classe).

Quindi vi aspetto il 22 febbraio nel campo parrocchiale a partecipare a questa grande festa.

la vostra

Francy -XXX-

POMERIGGIO IN MASCHERA

Anche quest'anno, come di consueto, il 22 febbraio si svolgerà il Carnevale dei ragazzi. Sono coinvolti tutti i ragazzi della scuola media del capoluogo e anche quelli delle elementari.

Per quanto riguarda noi, delle medie, l'organizzatore principale è il nostro prof. Giancarlo Giovagnoni. Ogni classe deve organizzarsi per scegliere una scenetta sempre nuova, divertente e curiosa.

E' veramente un giorno particolare, perché ci si può mascherare ed impersonare, anche in forma scherzosa, qualche personaggio famoso.

Lo scopo è di vivere un giorno tutti insieme, vedere impegnate con gioia le famiglie unitamente ai ragazzi.

Noi della 3° A quest'anno abbiamo pensato di rappresentare alcuni personaggi che hanno fatto parlare di loro.

Non voglio anticipare molto perché ovviamente vi aspetto tutti il 22 febbraio per festeggiare con tutti voi questa grande festa anche perché a noi servono i vostri applausi per farci sentire tutti uniti.

Mi dimenticavo di dirvi che ci sarà anche una ricca lotteria con bellissimi premi, che i più fortunati si potranno portare a casa.

Vi aspetto numerosissimi

Verga

5 minuti di D&D

E' di nuovo il Male, il loro avversario.

Il piano di Lecrion era semplice: i sicari avrebbero portato a termine il loro lavoro nella locanda e, approfittando della festa di carnevale, sarebbero scomparsi fra la folla.

Per una volta, invece, le continue lagnanze del nano avevano salvato la vita ai componenti del gruppo.

Sospettando continuamente di tutto e tutti, infatti, egli aveva notato i movimenti di due strani personaggi che, diceva, erano fin troppo pronti, all'arrivo di ogni nuovo avventore, a far correre le mani sotto la cappa alla ricerca, forse, dell'elsa dei loro pugnali.

Messi così all'erta quando, all'arrivo di Cabala, uno dei due fece per sferrare il suo micidiale attacco verso lo sprovveduto ladro, il suo tentativo si infranse contro il pugno di Farandis, che però non fu sufficiente ad impedire la fuga all'avversario.

Vagando per i vicoli di La Soglia all'inseguimento di quelle che sembravano due ombre (e che certamente lasciavano meno tracce di un drago...), l'unica cosa che riuscirono a trovare furono i mantelli sotto cui i sicari nascondevano chissà quale travestimento.

Girando l'ennesimo angolo, si immerse in quello che sembrava un mare di persone, senza più nulla da cercare.

Accompagnati dai commenti poco edificanti del solito nano, si trovarono ad inseguire, fra la folla che li schiacciava e li opprimeva, i sicari di cui erano il bersaglio.

Da quando, ormai sette anni prima, si erano incontrati nelle segrete del maniero di Zenzer e avevano unito per la prima volta le loro capacità, si erano resi conto di quanto fosse subdolo il Nemico, di come potesse nascondersi nei panni del più innocuo dei passanti.

Come in una allegoria della vita stavano cercando, fra centinaia di persone coperte da maschere, quelle che nascondevano il pericolo, forse la morte...

Dedicato ad Andrea, Fede, Davide, Larry e Dennis(?)
dal **MACCHIA**

Riflessioni a briglia sciolta

Il recente incontro con don Giancarlo Manara, responsabile del Centro Diocesano per la Pastorale Giovanile, ci ha invitato a riflettere sul PROGETTO che sta alla base della nostra attività.

E' corretto pretendere un progetto, alla base di un cammino educativo e, forse, è giunto anche per noi il momento di cominciare un sistemazione teorica delle nostre passate ed attuali esperienze.

La nostra convinzione che la parrocchia sia chiamata a diventare una CASA in cui ciascuno si senta ACCOLTO come a casa propria (se non addirittura meglio) ha trovato un felice riscontro nelle parole di don Giancarlo e nell'esplicita citazione da parte sua di un documento redatto dai vescovi italiani.

Partendo da questo presupposto, ecco che ci incamminiamo nel difficile compito di tracciare qualche semplice linea direttrice della "pedagogia del teatrino" -avendo sempre davanti agli occhi i suoi frutti concreti!

Quali sono le specificità educative di chi opera tra i quattro scalcinati muri della nostra sala parrocchiale? Partiamo dall'organizzazione. Nessuno si sognerebbe mai di negare le differenze legate all'età o al sesso, ma a questi fondamentali parametri discriminanti, il nostro piccolo gruppo ne ha spontaneamente associato un terzo, che un po' impropriamente potremmo chiamare CREATIVITA'.

Spieghiamoci meglio. Il problema di verificare un'entità difficile da definire univocamente chiamato di solito "grado individuale di maturità" (che non è quasi mai legata solo al sesso o all'età) può divenire meno complesso all'interno di un gruppo che mette insieme ragazzi con interessi affini.

Ciascuno trova nel gruppo la possibilità di ricavarci un SUO spazio all'interno di un'attività che si avvicini alla sua personale sensibilità (sportiva, artistica, culturale), rendendola il suo cammino: migliora le sue abilità, si migliora e, incontrandosi con altre persone, impara gradualmente anche a coordinare il suo lavoro con quello degli altri, assumendosi nuove responsabilità.

Si gioca. Si lavora. Ci si dà una mano (il teatrino non è in ordine, se non ci si dà da fare per tenerlo in ordine).

Questo non significa che ciascuno "guarda e passa", senza curarsi degli altri: c'è tutto il tempo per provare nuovi approcci, per guardare dove possono portare altre strade. *Il musicista spesso è anche giornalista. Si diverte a giocare a biliardino e a ping-pong ed è contento di guardare un film con i suoi AMICI a volte ne approfitta addirittura per pensare.*

La domenica mattina partecipa alla Messa con gli altri, ed è sempre disponibile quando ci sono capannoni da montare o caramelle da impacchettare.

Tanti insieme la cui intersezione è il cristiano maturo.

Questo è solo un esempio, il discorso non è finito.

Alla prossima, a quando ne avremo occasione.

Andrea

Vita da pendolare

“Quella mattina mi svegliai con il suono di un’arpa, mi vestii con calma provando cento volte ogni capo per decidere quale mettere. Scesi le scale e trovai una lauta colazione. Poi salii in macchina e con un breve viaggio mi ritrovai nell’atrio della stazione, una saletta immacolata e profumata. Una voce felice ed armonica annuncia con enfasi l’arrivo del treno”

Drinnn, la sveglia con un latrato elettronico mi chiama di soprassalto e prima di trovare il bottone per spegnere quel mostro passano alcuni minuti che sembrano ore.

Uffa, un altro sogno...

Mi alzo e rimango bloccata su me stessa. Poi senza la minima cura mi vesto con quello che mi capita e mi infilo i jeans che sembrano ghiacciati.

Scendo correndo giù per le scale, cado regolarmente nel solito gradino e rialzandomi mi accorgo di aver scambiato le scarpe, che ho i jeans verde pisello e la camicia viola con le scarpe gialle, ma non c’è tempo...

Automaticamente mi dirigo verso il lavandino e il mio naso si iberna sotto gli schizzi dell’acqua gelida.

Intanto mi accorgo di aver svegliato tutta S.Leo (meno male che siamo in pochi). Balzo in macchina e con tre semafori rossi arrivo alla stazione mentre mi pettino alla buona.

Con un altro scatto felino balzo fuori dalla macchina ed entro nell’atrio della stazione passando dentro una decina di pozzanghere.

Mi do un’occhiata attorno e capisco di non essere l’unica a dormire in piedi.

Una voce priva di qualunque enfasi e gioia dice di spostarsi dai binari altrimenti il treno ti becca sotto.

Il treno arriva stridulando, e mi inciampo sul secondo gradino, le portiere si chiudono e con un lungo viaggio arrivo in città.

Scendo dal treno ed un vomitevole odore di fritto mi assale, la gente frettolosa mi spinge da tutte le parti: sono a Bologna.

Emi



Superclassifica VIN

1) **Let's talk about love** (Celine Dion)

Grazie soprattutto a “Tell him” in duetto con B. Straisand e “My heart will go on”, canzone facente parte della colonna sonora del film colossal Titanic, la cantante canadese è in vetta alla classifica.

2) **Paint the sky with stars** (Enya)

La cantautrice irlandese è in cima alle classifiche da parecchio tempo. Questa raccolta dei migliori pezzi di Enya è stata in testa per alcune settimane.

3) **Aquarium** (Aqua)

Questo gruppo danese dalla musica molto giovane rimane sul podio anche grazie a “Dr. Jones” e a “Barbie girl”.

4) **Left of the middle** (Natalie Imbruglia)

Da poco in classifica è già nei “posti caldi”. La cantautrice italo-australiana deve molto al singolo “Torn” (anche questo nella top-ten dei singoli più venduti).

5) **Hitmania dance '98** (artisti vari)

Contiene i migliori successi da discoteca del 1998 tra cui “Stay di Sash!, “Habla me Luna” dei Basic Connection e “Come into my life” di Gala.

6) **Backstreet back** (Backstreet boys)

In sesta posizione l’album dei cinque ragazzi americani resiste ancora. Le canzoni principali: “Everybody” e “As long as you love me”.

7) **Eros** (Eros Ramazzotti)

Bell’album questo di Eros anche se in discesa negli ultimi tempi. Il suo successo lo deve a “Code della vita” in duetto con Tina Turner.

8) **Spice World** (Spice girls)

Questo piccante gruppo inglese, anche se non ha riscosso il successo dell’anno scorso rimane in classifica grazie a “Too much” e a “Spice up your life”.

9) **Urban Hymns** (The Verve)

Dopo 14 anni di silenzio il gruppo londinese, eletto miglior gruppo dell’anno, persiste in classifica con “Lucky man”, “Bittersweet Symphony” e “Drugs don’t work”.

10) **The best of the Pooh** (Pooh)

Raccolta dei migliori brani di questo gruppo italiano degli anni ‘60-’70 che chiude la top-ten di questa edizione di VIN.

Arrivederci alla prossima da SEM

Successo arriviamo!!!

Ciao ragazzi, come va la vita? Spero bene e spero anche che siate gasati ai livelli estremi. Beh, se non lo siete voi lo sono io ed altri ragazzi del teatrino, insieme ai quali formiamo una grande, spanizza e certamente non sobria band. Per ora siamo seguiti passo-passo dai nostri "maestri" il Prof, Macchia e Dennis che cercano di infonderci la loro passione e tutto quello che sanno sugli strumenti da noi suonati (o, più che altro, strimpellati...). La nostra band è formata da due chitarre elettriche, suonate da Romano Mauro e Alessandro Novelli, alle tastiere Marco Bettini (in arte Stock '84) e Samuele Tebaldi, alla batteria ed al basso uno bravissimo che suona come se lo facesse da anni. Chi è?!? Ma sono io, il Berna! Il nostro cantante è il grande, ma piccolo, Naldi.

Per il momento abbiamo fatto solo una prova generale, e siamo riusciti a fare abbastanza bene due brani: "Stand by me" e "Knockin' on Heaven's Door". Certo la strada per imparare a suonare bene è ancora lunga, ma a Maggio cercheremo di fare un piccolo concerto per dimostrare di che stoffa siamo fatti e... state sicuri che ci riusciremo.

Ciao da **Stefano il Berna**

Che musica, ragazzi!!!

Benvenuti anche a questo nuovo numero del giornalino.

Questa volta vi parlerò di una novità del nostro teatrino: si tratta di un gruppo musicale anche per noi delle scuole medie, come il gruppo già affermato dei ragazzi più grandi.

Durante alcuni pomeriggi del teatrino abbiamo dedicato qualche ora per provare a formare un piccolo repertorio, che ora è composto solo da due canzoni "storiche".

La prima di queste è "Stand by me", ci è venuto in mente di suonarla guardando in uno dei pomeriggi del cineforum il film "Ricordi di un'estate" in cui c'era questa colonna sonora.

La seconda canzone si intitola "Knockin' on heaven's door" ed è uno dei tanti successi dei Guns N' Roses, scritta dal mitico Bob Dylan.

I componenti di questo gruppo sono:

alle tastiere Marco Bettini e Samuele Tebaldi

al basso Stefano Bernardini

alle chitarre Alessandro Novelli e Mauro Romano

alla voce Nicola Naldi

e alla batteria Mattia Baiesi

Secondo me questo gruppo farà una gran carriera!!!

Vi darò altre notizie in futuro sulle date del primo "concerto".

Un saluto affettuoso dal vostro **STOCK '84**

Alla prossima!!!

Notizie "flash"

Ciclismo: Paola Pezzo, campionessa di mountain bike alle olimpiadi di Atlanta, nel 1996 è risultata positiva al test anti-doping. Il processo è in corso.



Motociclismo: Nel campionato del mondo di motociclismo classe 500, il pluricampione della classe 250, Max Biaggi, da i primi segni di crisi. Nella classe 250, Valentino Rossi è sulla cresta dell'onda.

Il caporedattore sportivo

Nicola

Visual Game

Il sabato emozionante: Un sabato il mitico gruppo del teatrino ha organizzato una partita mozzafiato a Visual Game. Tre squadre si concentravano per dare risposte (tanto per dire) o intuizioni.

Le tre squadre facevano di tutto per indovinare ed andare avanti per vincere.

Dalla bocca di ognuno uscivano scempiaggini e il Prof. dubitava della nostra intelligenza.

Sembravamo accaniti gli uni contro gli altri, nei nostri sguardi si poteva vedere odio, stupidità e invidia.

Ognuno andava avanti, non per intelligenza ma solo per fortuna.

Qualcuno andava a disturbare "ferocemente" gli altri per non farli indovinare.

La sfida proseguiva con accanimento, ci odiavamo e non volevamo che nessuna squadra arrivasse al nostro pari, forse perché tutti temevamo di poter perdere.

Arrivata la conclusione del gioco eravamo molto dispiaciuti, perché il nostro divertimento era finito.

Alla prossima

**Mauro
XXX '84**

Naldo Sport!

Dopo un lungo letargo, torna Vola la Notizia Sport.

Ogni due mesi, una pagina interamente dedicata allo sport, una pagina "flash", dove verranno riportati i fatti più importanti di tutte le discipline sportive.

Allora, siete pronti per incominciare questo viaggio attraverso la "passione di ogni italiano" lo sport?



Calcio:

Il 1998 è incominciato con tante sorprese per il campionato italiano di serie A.

Nonostante sia prima in classifica, l'Inter perde punti dopo la pesante sconfitta in coppa Italia contro il Milan (5-0). Il fiorente del campionato italiano ha incominciato a dare i primi segni di crisi. Anche il mitico Ronaldo sta appassendo, infatti non segna più da 6 giornate.

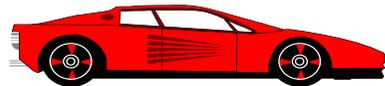
In casa Bologna grande polemica sul caso Baggio-Ulivieri. E mentre a Napoli si respira già aria di serie B, ad Udine regna la tranquillità.

In casa Lazio si dice addio a Signori, comprato dalla Sampdoria e si dà il benvenuto a Mancini. Altri addii fra Inter e Branca.

Automobilismo:

Novità in formula 1.

A Maranello il team



Ferrari ha presentato la F300, la stessa del mondiale 1997, ma con qualche modifica al motore e al telaio.

In casa Jordan, si presenta il nuovo modello e il nuovo team, Ralf Schumacher e Damon Hill, che correrà nel campionato 1998.

Vola Motori!

CBR 2000

E' una moto dalle enormi qualità. E' una nuova versione delle moto Honda. Quando ci sei seduto sopra e ci stai andando ai 280 Km/h, ti senti un altro. Ha una buona tenuta di strada. Ha delle ruote molto resistenti (alla neve, alla pioggia) e sono molto larghe per fare inerzia. Da zero a 100 in 5 secondi. Ha un buon cambio e una frizione molto malleabile. Ha dei freni molto buoni, solo se toccati appena, quasi inchioda. Ha una buona tenuta di strada e può affrontare delle curve a 160 km/h se non di più. Ha un sedile molto comodo che permette al guidatore di stare comodo anche se gobbo. Ha un motore con una buona ripresa, e che permette di tenere sempre la stessa velocità sulla strada. Poi non so più che dire di questa moto ma so che è una moto fantastica.

La consiglieri ad un pubblico molto adulto e responsabile.

**Mauro
XXX '84**

BMW 535

La nuova BMW 535 è un'ottima macchina per chi è un amante della spaziosità e della linea classica.

Ha una buona tenuta di strada E' munita di una piccola telecamera nel muso che si collega ad uno schermo e avverte di qualsiasi pericolo.

Ha anche il cellulare incorporato e vari modelli di cambio: manuale ed automatico. Può raggiungere i 100 Km/h in 7,6 secondi. Ha delle ruote molto larghe, in modo da farla stare bene a terra. Si può scegliere con gli interni in radica e i sedili in pelle di vario colore. Ha una forma aerodinamica. Consigliabile a tutti, è una macchina molto sicura.

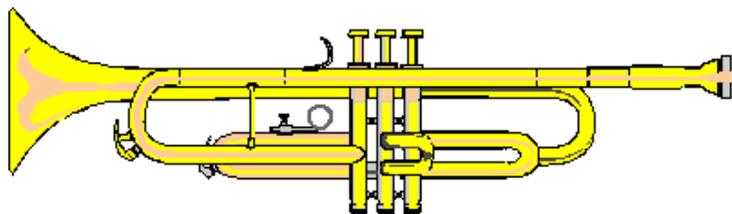
**Mauro
XXX '84**



CINEFORUM

Qualche tempo fa abbiamo provato a dare il via al “cineforum”. Questa nuova attività è piaciuta a tutti, così qualche domenica ci siamo ritrovati in teatrino per vedere qualche film. All’inizio, nel periodo di Natale, abbiamo visto un cartone animato e un film sui tanti “miracoli” che possono avvenire la notte di Natale. Il primo è “Canto di Natale di Topolino”, di Walt Disney, in cui Scrooge, un ricco avaro, riceve la visita di tre strani spiriti che lo faranno cambiare... in meglio! Quella di “S.O.S. fantasmi”, è una storia analoga, trasformata in film e rivista in chiave più moderna. Più avanti abbiamo visto il film “Jack” con Robin Williams. Un bambino affetto da una malattia che causa al suo corpo un invecchiamento quadruplo rispetto a quello degli altri uomini. Così, quando la sua mente è quella di un bambino di 10 anni, il suo corpo ne dimostra 40. E non c’è da meravigliarsi se alla laurea Jack ha già barba e capelli bianchi. L’ultimo film che abbiamo visto è lo storico “Blues Brothers”, i due fratelli in nero sono intramontabili. Abbiamo deciso di vedere questo film soprattutto per far capire ai ragazzi che compongono il nascente gruppo musicale, cosa significa fare musica in gruppo; si può suonare bene insieme solo se c’è affiatamento e se ognuno è disposto a piantare tutto per la musica...

by **Francesco**



Schede Tecniche

S.O.S Fantasm

Tit. Or.: Scrooged (U.S.A. 1988)

Regia di Richard Donner.

Interpreti: Bill Murray, Karen Allen, Robert Mitchum.

Da un racconto di Charles Dickens.

Jack

Tit. Or: Jack (U.S.A. 1996)

Regia di Francis Ford Coppola.

Interpreti: Robin Williams, Diane Lane, Bill Cosby.

Colonna sonora di Brian Adams.

Blues Brothers

Tit. Or: Blues B. (U.S.A. 1980)

Regia di John Landis.

Interpreti: John Belushi, Dan Aykroyd, Cap Calloway, James Brown, John Lee Hooker, Aretha Franklin, Ray Charles, Stephen Spielberg, Carrie Fisher, and The B. B.